

Un cartello precario con la scritta blu vieta la sosta alle auto e due macchine sono piazzate proprio davanti. Un altro cartello, con le indicazioni sul cantiere, indica la data di inizio dei lavori (il 27 novembre 2024) e fissa la durata in 365 giorni; anche questo smentito dai fatti. Le impalcature montate dovrebbero indicare che le operazioni sono nel vivo ma anche questa è solo apparenza perché tutto è fermo. Insomma, nel cantiere per l'intervento di adeguamento sismico per il plesso scolastico "Nicola Abbagnano" di via Cesare Battisti, nulla è come dovrebbe essere ma almeno le tracce di lavori che, almeno sono stati avviati, ci sono. Alla scuola media di Torrione Alto, in piazza Ovidio Serino, invece, tutto è semplicemente immobile. Sembra una scuola fantasma.

Eppure, tutte e due le scuole sono destinatarie di fondi del Pnrr, soldi per avviare cantieri di riqualificazione di plessi che avevano mostrato i segni del tempo, costretti a chiudere e a trasferire altrove gli alunni che, chissà per quanto tempo ancora, dovranno seguire le lezioni negli istituti "alternativi". Nel caso della scuola "Abbagnano", tra l'altro, l'avvio dei lavori è stato accelerato proprio per non perdere i fondi a disposizione con il Pnrr, anche se non sono mancati tutta una serie di problemi per il trasferimento delle attività didattiche al plesso "Tafuri" in via Salita Montevergine. Ad aggiudicarsi i lavori è stata l'impresa Egeo Costruzioni Generali

OPERE & INTOPPI



I lavori alla "Abbagnano" di via Cesare Battisti



La scuola "Torrione Alto" senza operai al lavoro

Scuole, i cantieri "fantasma" Gli interventi del Pnrr al palo

Lavori fermi alla "Abbagnano": la consegna era prevista per novembre
Nessun operaio al lavoro neanche per il restyling della "Torrione Alto"

S.r.l. con sede a Melito, in provincia di Napoli, per la cifra complessiva di 1.298.487,64 euro. Sulla carta, i lavori consegnati alla fine dell'anno scolastico 2023/2024 sarebbero dovuti finire il tempo per l'anno scolastico in corso ma viene il dubbio se si riuscirà

a finire almeno per il prossimo. Perché se, normalmente, i ritardi nella consegna delle opere pubbliche crea problemi, nel caso delle scuole (ben due) ogni giorno perso si traduce in un enorme disagio per le famiglie salernitane. E non serve un esperto di

lavori edili per capire che la consegna dell'Abbagnano non è affatto prossima e che i lavori alla Torrione Alto sembrano quasi non essere mai incominciati. Per la scuola della parte più collinare del quartiere della zona orientale, punto di riferimento di un

ampio bacino di famiglie e di piccoli studenti, i lavori sono finanziati con 180mila euro. Mentre i cantieri già finanziati restano fermi, l'amministrazione comunale attualmente guidata dal commissario straordinario Vincenzo Panico avvia tutte le procedure fina-

lizzate alla formalizzazione di un contratto da 1.500.000,00 euro con Cassa Depositi e prestiti «al fine di procurare le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento funzionale degli edifici scolastici di competenza comunale», come si legge in una determina. Nel dettaglio, la durata del preammortamento è di cinque anni fino al 31 dicembre 2030, mentre la decorrenza dell'ammortamento è fissata al primo gennaio 2031 e la durata dell'ammortamento è pari a 24 anni, con scadenza del prestito al 31 dicembre 2055. Le prime 48 rate semestrali sono già inserite nei prossimi capitoli di bilancio.

Eleonora Tedesco

RIPRODUZIONE RISERVATA